

Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
ESERCIZIO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTO AL PUBBLICO**
(Legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)

Nato/a a il

Codice fiscale/Partita IVA

Residente/con sede in via/piazza n.

CAP tel.

In via/piazza n. CAP

Tel. E-mail /PEC

In qualità di:

- Titolare dell'omonima ditta individuale con sede in _____
 Legale rappresentante della società/associazione

(denominazione/ragione sociale)

Codice fiscale/Partita IVA

Con sede legale nel Comune di via/piazza n.

N. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

SEGNALA

- LA NUOVA APERTURA (*compilare solo la sezione A*)
 IL SUBINGRESSO (*compilare la sezione A e la sezione B*)
 LA NOMINA PREPOSTO (*compilare la sezione A e la sezione C*)
 LA/LE SEGUENTE/I VARIAZIONE/I
 TRASFERIMENTO DI SEDE (*compilare sezione A -indicando l'attuale ubicazione dell'esercizio- e sezione D1*)
 AMPLIAMENTO DI SUPERFICIE (*compilare sezione A -indicando l'attuale superficie di somministrazione - e sezione D2*)

>>SEZIONE A<<

Ubicazione dell'esercizio:

Comune via/piazza n.
CAP P.ed. P.M. in C.C.

Dati sulla tipologia di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande non aperto al pubblico:

- A)** **Mensa** nella quale la somministrazione di pasti viene effettuata, a mezzo terzi, esclusivamente nei confronti degli studenti o del personale della seguente azienda, amministrazione, ente, scuola, preventivamente convenzionata: _____
(indicare l'azienda, amministrazione, ente, scuola)

B) Spaccio (**bar interno**) nel quale la somministrazione di bevande viene effettuata a mezzo di terzi, esclusivamente nei confronti degli studenti o del personale della seguente azienda, amministrazione, ente, scuola: _____
(indicare l'azienda, amministrazione, ente, scuola)

C) Spaccio (**bar interno**)/**mensa** nel quale la somministrazione di alimenti e bevande viene effettuata in forme e modalità assolutamente accessorie e limitate rispetto allo svolgimento dell'attività sociale preventivamente comprovata, esclusivamente nei confronti degli associati e dei loro familiari, presso la sede dell'associazione _____, che opera senza scopo di lucro nel campo dell'organizzazione del tempo libero.

D) Spaccio (**bar interno**) /**mensa** nel quale la somministrazione di alimenti e bevande viene effettuata esclusivamente nei confronti degli alloggiati del seguente complesso ricettivo (*strutture ricettive all'aria aperta*): _____
(indicare il complesso ricettivo)

E) Esercizi che effettuano attività di somministrazione di alimenti e bevande al domicilio del consumatore (1)

Altri dati:

Superficie complessiva mq _____ (compresi magazzini, depositi, locali di lavorazione, cucine, uffici e servizi, ecc...)

Superficie destinata alla somministrazione mq. _____

Periodo di attività	<input type="checkbox"/> dal	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td>0</td><td>1</td></tr></table>	0	1	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td>0</td><td>1</td></tr></table>	0	1	al	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td>3</td><td>1</td></tr></table>	3	1	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td>1</td><td>2</td></tr></table>	1	2	(esercizio annuale)
0	1														
0	1														
3	1														
1	2														
	<input type="checkbox"/> dal	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td></td><td></td></tr></table>			<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td></td><td></td></tr></table>			al	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td></td><td></td></tr></table>			<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td></td><td></td></tr></table>			(periodi non inferiori)
	<input type="checkbox"/> dal	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td></td><td></td></tr></table>			<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td></td><td></td></tr></table>			al	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td></td><td></td></tr></table>			<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td></td><td></td></tr></table>			a 60 giorni)
		giorno	Mese	giorno	mese										

(1) non è necessaria la segnalazione certificata di inizio attività per le attività di somministrazione di alimenti e bevande al domicilio del consumatore effettuata da parte degli esercizi aperti al pubblico ai sensi dell'art.7 della L.P. 14 luglio 2000, n.9

La segnalazione è presentata al Comune in cui ha sede legale l'impresa che esercita l'attività di somministrazione o, nel caso di sede fuori dalla Provincia di Trento, al Servizio della Provincia competente in materia di commercio.

>>SEZIONE B (nel caso di subingresso)<<**Subentro all'impresa:**

(denominazione/ragione sociale)

A seguito di:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Compravendita | <input type="checkbox"/> Fusione |
| <input type="checkbox"/> Affitto d'azienda | <input type="checkbox"/> Fallimento |
| <input type="checkbox"/> Donazione | <input type="checkbox"/> Successione |
| <input type="checkbox"/> Reintestazione | |
| <input type="checkbox"/> Altre cause | |
-

Estremi di registrazione dell'atto:

Agenzie delle entrate di _____ n. __ dd. __ / __ / __

>>SEZIONE C (nel caso di nomina preposto)<<**Nomina preposto** il signor:

(nome e cognome)

che compila l'allegato B

NB: Per gli esercizi di cui alla lettera C) il preposto deve essere un socio dell'Associazione o un dipendente

>>SEZIONE D1 (nel caso di trasferimento di sede)<<**IL PUBBLICO ESERCIZIO SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:**

Comune	via/piazza	n.
CAP	P.ed.	P.M.
		in C.C.

Superficie complessiva mq _____ (compresi magazzini, depositi, locali di lavorazione, cucine, uffici e servizi)

Superficie destinata alla somministrazione mq. _____

>>SEZIONE D2 (nel caso di ampliamento della superficie di somministrazione e/o complessiva)<<

La nuova superficie destinata alla somministrazione sarà:

mq. _____

La nuova superficie complessiva sarà:

mq. _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerge la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 11 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- (solo per coloro che svolgono attività in forma imprenditoriale) che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia);
- di nominare preposto il sig./la sig.ra _____ che compila l'allegato B;
- di non condurre direttamente in qualità di titolare/legale rappresentante/preposto altri pubblici esercizi
- di condurre direttamente in qualità di titolare/legale rappresentante/preposto i seguenti pubblici esercizi
ubicato nel comune di: _____ in via/p.zza _____ n. _____
- ubicato nel comune di: _____ in via/p.zza _____ n. _____
- ubicato nel comune di: _____ in via/p.zza _____ n. _____
- che in data _____ è stata depositata presso l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari, Distretto di _____ la "registrazione imprese alimentari" riferita all'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla presente S.C.I.A.;
- che i locali ove verrà insediata l'attività hanno la seguente destinazione d'uso _____ e che la stessa risulta conforme alle previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune, del Regolamento Edilizio comunale e della normativa di settore;
- che per i locali ove verrà insediata l'attività e con riferimento alla destinazione d'uso dichiarata al precedente punto, è in possesso di:
- certificato di agibilità n. _____ rilasciato in data _____ dal Comune di _____;
 - certificazione di conformità per interventi di recupero e cambi d'uso depositata presso il Comune di _____ in data _____ n. _____;
 - certificazione di conformità per edifici esistenti depositata presso il Comune di _____ in data _____ n. _____ .
- che i locali ove è insediato il pubblico esercizio sono conformi alle norme di prevenzione incendi, di sorvegliabilità e di sicurezza, comprese quelle nei luoghi di lavoro;
- che i locali in cui si somministrano alimenti e bevande rispettano i criteri di cui all'art.8, comma 3 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9;
- di avere la disponibilità dell'azienda commerciale e dei beni costituenti l'esercizio;
- di essere a conoscenza che la presentazione di questa Scia consente, nel rispetto delle disposizioni previste dalle leggi di settore:
- l'installazione e uso di apparecchi radiotelevisivi, mangianastri e juke-box;
 - l'effettuazione di piccoli trattenimenti musicali senza ballo e la trasmissione di eventi sportivi e vari anche su reti decodificate, in sale con capienza e afflusso non superiore alle 100 persone dove la clientela autorizzata acceda normalmente purché non siano apprestati elementi atti a trasformare l'esercizio in un locale di pubblico spettacolo o trattenimento e purché non sia previsto il pagamento di un biglietto di ingresso o comunque un aumento del prezzo delle consumazioni;
 - l'installazione di flipper, calcetti, videogiochi e simili fino ad un massimo di cinque apparecchi da gioco complessivi (**vedi Nota 1**);
 - la pratica dei giochi leciti, con il solo onere dell'esposizione della tabella dei giochi proibiti, vidimata dal Sindaco.

Nota 1: l'installazione degli apparecchi da gioco è consentita nei limiti previsti dalla L.P. n. 13/2015 – interventi per la prevenzione e la cura della dipendenza da gioco

☞ Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art .7 del D.Lgs.196/2003.

Luogo	Data	Firma del titolare o legale rappresentante
	____ / ____ / ____	

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega la seguente documentazione:

- fotocopia della carta di identità in corso di validità (solo se la SCIA non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto);
- allegato A - n. ____ dichiarazioni sostitutive di certificazione dei requisiti morali (per le s.n.c., di tutti i soci; per le s.a.s., dei soci accomandatari; per le società di capitali, del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione);
- allegato B - dichiarazione sostitutiva di certificazione del preposto;
- copia delle convenzioni esistenti (solo in caso di mense)
- copia dello Statuto/Atto costitutivo dell'associazione/comitato qualora non già depositato (per le associazioni non iscritte al Registro delle imprese);
- copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari);
- ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria (vedi nota).

NOTE

Verificare presso il Comune ove si presenta la SCIA, se il Comune stesso ha stabilito eventuali diritti di istruttoria. In caso affermativo accertare gli importi dovuti e le modalità di pagamento.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria va allegata alla presente SCIA.

Nota esplicativa:

R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

art. 11

Salve le condizioni particolari stabiliti dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1. *a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;*
2. *a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.*

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposte o consentito il diniego dell'autorizzazione.

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"

art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Legge provinciale 14 luglio 2000 n. 9

art. 8

3. I locali in cui si somministrano alimenti o bevande non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici e, limitatamente alle tipologie previste dall'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede dell'azienda, dell'amministrazione, dell'ente o della scuola, del circolo o del complesso ricettivo a carattere turistico-sociale. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzano l'attività di somministrazione esercitata all'interno. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni statali di pubblica sicurezza, in particolare relative alla sorvegliabilità dei locali.

Copia del presente modello corredata dagli estremi dell'avvenuta ricezione da parte del Comune dovrà essere allegato alla "Comunicazione unica" da inviare per via telematica, entro 30 giorni dall'effettivo inizio dell'attività, al Registro delle Imprese della CCIAA della provincia dove è ubicato l'esercizio, qualora non siano giunte da parte del Comune comunicazioni contrarie

ALLEGATO A
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ALTRE PERSONE DIVERSE DAL TITOLARE O DAL
PREPOSTO**
INDICATE ALL'ARTICOLO 85 DEL D.LGS. 159/2011
(solo per le società)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)
nato/a a il
codice fiscale/partita IVA
residente/con sede in via/piazza n.
cap in qualità di

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa
- (solo per i soci di società che svolgono attività in forma imprenditoriale)** che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia)

☞ Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Luogo	Data	Firma
_____	__ / __ / ____	_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"
art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato; con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL PREPOSTO

La nomina del preposto è sempre necessaria qualora il titolare non provveda direttamente alla conduzione dell'esercizio e quando ne conduca direttamente più di due nello stesso comune o nei comuni confinanti.

Il/la sottoscritto/a

(nome e cognome)

Nato/a a

il

Codice fiscale/Partita IVA

Residente/con sede in

via/piazza

n.

CAP

tel.

con domicilio presso

Designato PREPOSTO da (società o impresa individuale)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

d i c h i a r a

ai sensi dell'articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 11 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- (solo per coloro che svolgono attività in forma imprenditoriale) che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia);
- di non condurre direttamente in qualità di titolare o preposto altri pubblici esercizi
- di condurre direttamente in qualità di titolare o preposto i seguenti pubblici esercizi:
ubicato nel comune di: _____ in via/p.za _____ n. _____
- ubicato nel comune di: _____ in via/p.za _____ n. _____
- ubicato nel comune di: _____ in via/p.za _____ n. _____

☞ Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003..

Luogo

Data

Firma

_____ / _____ / _____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:

R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

art. 11

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

3. *a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;*
4. *a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.*

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopravvengono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposte o consentito il diniego dell'autorizzazione.

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"

art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. *Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:*
 - a) *coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
 - b) *coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
 - c) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
 - d) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;*
 - e) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
 - f) *coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;*
2. *Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato; con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*
3. *Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.*
4. *Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.*
5. *In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.*